

SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

P. G. BRUNO, *Anche i cristiani sono laici. La dimensione laicale della missione della chiesa*, Avellino, Edizioni del Canguro, 1982, pp. 333.

Pubblicato da un'editrice purtroppo non facilmente accessibile (Edizioni del Canguro, Via Imbimbo 49, Avellino), il volume del missiologo francescano Paolino G. Bruno affronta un'area teologica difficile qual è quella riguardante laicità e laicato. Qualche *tournure* del pensiero e dell'esposizione lascia un po' a desiderare; e lo schema generale, comportante per es. un Excursus, un Annesso e una Nota (chissà perché tre nomi diversi?) talora non brilla per linearità. Ma l'accento a questi limiti vuole solo fare da sfondo di contrasto per dar risalto a pregi non comuni del libro. Esso dimostra nell'autore una conoscenza molto vasta del tema: le 19 pagine di bibliografia finale indicano visibilmente materiale noto e non solo affastellato. Ma ancor più dimostra una singolare limpidezza di pensiero, quale neppure nei migliori autori è frequente trovare in un campo così arduo, nel quale tanto spesso gli schemi teologici nascondono piuttosto che chiarire la *res*. Infine esibisce una forma espositiva piana, che guida assai bene anche il non specialista alla dottrina sicura ed alle problematiche aperte. Esso così appartiene a quel genere di ottima divulgazione cui compete una funzione insostituibile, complementare a quella di saggi più tagliatamente innovativi, per il progresso d'insieme della dottrina teologica. [TULLIO CITRINI].

N. CIOLA, *Studio bibliografico sulla cristologia in Italia (1965-1983)*, Roma, Pontificia Università Lateranense, 1984, pp. 140.

Il giovane e valente teologo dell'Università Lateranense N. Ciola in questa edizione amplia una bibliografia già presentata in « Lateranum » NS 49 (1983) 142-211. Ha aggiunto in particolare la produzione cristologica di autori stranieri tradotti in italiano, elencati, sezione per sezione, in una lista alfabetica a sé. In realtà non tutte le sezioni presentano questa seconda lista, non sappiamo se perché non ci sono studi tradotti o perché non sono stati recensiti. Otto sezioni presenta la bibliografia (cristologia sistematica; c. biblica; c. patristica; storia della c.; cristologia in rapporto ad altre discipline teologiche; c. e filosofia; c. e letteratura contemporanea; la sindone), molte delle quali divise in opportune sottosezioni. Il non indifferente risultato è un elenco di 1869 titoli (se non abbiamo calcolato male), cui va aggiunta la decina di bibliografie citate nella Premessa (p. 6). Un lavoro ampio, dunque, e perciò utile: come è destino di strumenti di questo genere sarà forse poco citato, ma assai più adoperato. Il periodo recensito ci sembra significativo per la cristologia, capace di esibire una interiore unità e compiutezza: il che non fa che rendere più valido lo strumento. In effetti la fine del concilio (*terminus a quo* della bibliografia di Ciola) ha conosciuto un trapasso di interessi nella teologia cattolica, ed in particolare l'affievolimento dell'interesse ecclesiologico a favore dei temi più profondi della cristologia: è dunque un punto di partenza obiettivamente valido. Il *terminus ad quem* (1983) non è solo fatale, in quanto a ridosso dell'edizione della bibliografia: esso già lascia intravedere, almeno approssimativamente, un